

cisamente dal verbale della Seduta Consigliare del 16 Settembre 1849, dove si legge: che il Reggente Belzoppi diede relazione di quanto aveva fatto pel passaggio del Garibaldi e che i membri del Consiglio unanimamente applaudirono alle sollecite cure della Reggenza ed al prudente contegno da lui adoperato in un momento di tanto pericolo, ed approvarono e sancirono le spese suindicate (1). Altre spese vennero fuori in seguito per guasti di messi durante le marcia, come si può rilevare da due scritture private con ricognizione notarile, l'una del 31 ottobre 1849 e l'altra del 9 gennaio 1850, attestanti i danni arrecati ai predii delle Monache di San Marino per parte delle truppe del Garibaldi nel 1849 (2) e da un'altra perizia con ricognizione notarile del 6 agosto 1849 dei danni cagionati dalle truppe Austriache sui fondi del suolo della Repubblica e precisamente delle Parrocchie di Pieve Corina e Fiorentino (3). Anche di quest'ultima spesa non fu rimborsato come si può constatare dai pubblici documenti (4). Sicchè giustamente si opina che la Repubblica in tutto spendesse circa 1500 scudi, e non ricevesse altro indennizzo che quello di essere il solo Stato Italiano, benchè il più piccolo, che, cadute le speranze d'Italia, *coraggiosamente affermasse in faccia alle straniere soldatesche il più santo tra gli uffici della libertà, co-*

(1) Arch. Gov., Busta 24, Atti del Consiglio An. 1840-1858, Lib. M M, N. 36.

(2) Arch. Gov., Segret. Economica, Istrumenti e Scritture, Busta 215, N. 9-10.

(3) Arch. Gov., Busta 169, Reggenza, Carteggi ecc. An. 1849, Doc., 25. Ivi si vede che i danni recati dagli Austriaci per guasti, ammontano a scudi 265, senza tener calcolo di altri 100 scudi tra fieno e paglia, come appare dal Doc. XXIII.

(4) Doc. XXIII.